



DIPARTIMENTO PROVINCIALE PIEMONTE NORD OVEST

La Città Metropolitana di Torino ha una popolazione complessiva di 2.282.000 abitanti. Fino alla sua soppressione avvenuta il 31.12.14 la Provincia di Torino era la quarta provincia più popolata di Italia e anche la quarta per estensione.

Fanno capo alla Città Metropolitana di Torino 316 comuni, 8 zone parco regionali, 9 riserve regionali, 5 parchi provinciali.

Tutto il territorio della Città Metropolitana è seguito, dal punto di vista dei controlli ambientali, reti di monitoraggio qualità dell'aria e qualità delle acque, bonifiche, controlli sul rumore, valutazione delle emissioni in atmosfera, Valutazioni di Impatto Ambientale, Autorizzazioni Integrate Ambientali, esposti e reati ambientali, dal Dipartimento Arpa Nord-ovest con sede a Torino (Via Pio VII, 9).

Al dipartimento afferiscono circa 190 operatori, 5 dirigenti tra i quali il direttore del Dipartimento – dr.sa Antonella Pannocchia.

ATTIVITÀ DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPA DI TORINO.

CONTROLLO AMBIENTALE

Nel Dipartimento Piemonte Nord Ovest l'attività di controllo viene svolta da alcuni gruppi specialistici, che si occupano di specifici aspetti ambientali a livello provinciale (ditte autorizzate con Autorizzazione Integrata Ambientale o AIA, Discariche, Rumore) o regionale (Laboratorio Olfattometrico e Gruppo microinquinanti) e dalle sedi territoriali, che hanno competenza territoriale e verificano prevalentemente le attività produttive in merito agli scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rifiuti, terre e rocce da scavo, spandimento dei fanghi di depurazione e reflui zootecnici in agricoltura e intervengono per la gestione degli esposti e segnalazioni fatti da cittadini o enti pubblici in materia di pressioni sui corpi idrici, contaminazione del suolo, abbandono di rifiuti, inquinamento atmosferico, amianto. A seguito delle verifiche possono emergere non conformità che si traducono, a seconda dei casi, in sanzioni amministrative o denunce penali. Un'altra attività svolta dalle sedi territoriali consiste nella verifica delle coperture contenenti amianto attraverso un'attività di mappatura. Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle attività di controllo svolte sul territorio provinciale di Torino nell'anno 2019

1) Attività specialistiche

a. Impianti produttivi autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Le aziende autorizzate AIA sono soggette alla normativa IPPC ed il controllo viene effettuato per verificare la congruità alle rispettive autorizzazioni, ai requisiti tecnici previsti da BAT, Bref, linee guida e/o analisi di comparto e con l'individuazione di indicatori che permettano di valutare le performance ambientali dei Soggetti controllati.

Su tutto il territorio piemontese sono presenti circa 600 aziende sottoposte al regime autorizzativo AIA e circa un terzo (197 nel 2019) presenti nel territorio della Città Metropolitana di Torino, di cui 5 con AIA nazionale. Le aziende in AIA presenti nel territorio provinciale risultano distribuite in tutti i settori previsti dalla normativa; in particolare ci sono:

Categoria IPPC	Impianti in Prov. TO
Attività energetiche	16 (di cui 5 AIA Nazionali)
Produzione e trasf. metalli	46 (prevalentemente fonderie e galvaniche)
Industria prodotti minerali	2
Industria chimica	15
Gestione dei rifiuti	51 (di cui 14 discariche e 1 Inceneritore)
Altre attività	67 (di cui 42 agricole)
Totale	197 Ditte AIA (su c.a 600 di Regione Piemonte)

Le attività di controllo vengono programmate su base triennale con dettaglio annuale secondo il Piano di Ispezione Regionale definito ai sensi del comma 11-bis dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dalla DGR del 9 maggio 2016 nr. 44-3272 e secondo il profilo di controllo di parte pubblica recepito nel provvedimento autorizzativo in relazione ai "soli campionamenti". La programmazione per la stesura del Programma Triennale, si è avvalsa dello strumento informatico S.S.P.C. (Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli AIA) sviluppato da ISPRA col supporto delle Agenzie Regionali e Provinciali e delle Autorità Competenti.

Nel 2019 l'attività del Dipartimento Provinciale Piemonte Nord Ovest sugli impianti produttivi AIA si è concretizzata nel controllo ordinario di 85 ditte su 86 previste dal ranking 2019, in quanto una ditta risultava autorizzata per errore in AIA; ma in realtà risultava essere un AUA. Tra queste aziende una risultava ancora non avviata, 4 cessate o in fallimento, 1 con attività sospesa nel 2019 per cessione di ramo di azienda ad altra azienda, con necessità di aggiornamento dell'AIA e 1 esclusivamente attività connessa ad altra AIA. L'attività di controllo ordinario ha comportato complessivamente l'espletazione di 230 sopralluoghi, 188 campioni (prevalentemente di acque sotterranee nelle discariche, di acque di scarico e alcuni campionamenti di emissioni in atmosfera) L'attività effettuata ha determinato la comunicazione di nr. 10 notizie di reato di cui 2 per superamento limiti e 8 per violazione prescrizioni di carattere gestionale. C'è stata una sola violazione di tipo amministrativo.

Nell'anno 2019 sono stati dati 45 supporti tecnici (pareri o partecipazione a conferenze di servizio) nell'ambito delle procedure di rilascio, rinnovo, modifica sostanziale delle AIA. Nel territorio Provinciale alcune ditte AIA presentano criticità abbastanza significative (circa il 5% del totale delle aziende, costituite da TRM, industrie che gestiscono rifiuti quali discariche ed impianti di trattamento).

b. Discariche

Sul territorio della Provincia di Torino sono presenti 14 discariche autorizzate con AIA e circa una ventina di discariche di rifiuti non pericolosi (ex discariche di rifiuti urbani), che complessivamente rappresentano circa il 50% delle discariche della Regione Piemonte regolarmente controllate. A queste si aggiungono un elevato numero di discariche di rifiuti inerti, controllate saltuariamente a seguito di specifiche segnalazioni da parte di Enti o per criticità emerse.

Nel 2019 nelle discariche della provincia di Torino sono stati fatti quasi un'ottantina di sopralluoghi (di cui il 78% in ditte AIA e ricomprese nei dati del paragrafo precedente) e circa 170 campioni (di cui l'83% in ditte AIA). Dalle verifiche fatte sono emerse 5 notizie di reato, di cui 4 in ditte AIA e 1 in altra discarica

c. Bonifiche

Per quanto riguarda i siti contaminati e potenzialmente contaminati (ai sensi dell'art. 240 c. 1 lett. d, del D.Lgs. 152/06), Arpa oltre all'attività istruttoria sugli elaborati tecnici presentati, effettua il controllo della corretta esecuzione di quanto previsto dai progetti approvati nelle diverse fasi del procedimento di bonifica, compresa la valutazione dei dati analitici prodotti dai soggetti obbligati e le analisi sui campioni di controllo. A supporto delle Province effettua il controllo finalizzato alla certificazione di avvenuta bonifica, mediante accertamento del livello di qualità raggiunto nelle diverse matrici ambientali in conseguenza delle attività di bonifica, operando attraverso prelievo e analisi di campioni., in conformità con quanto previsto dall'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda il Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati, l'attività si esplica attraverso sopralluoghi e verifiche documentali, finalizzati ad accertare la



corrispondenza fra gli interventi effettivamente realizzati e quelli previsti dal progetto di bonifica in tutte le sue fasi, dalla messa in sicurezza di emergenza, alla caratterizzazione, alla bonifica vera e propria, e ad accertare il rispetto della normativa ambientale in relazione alla conduzione del cantiere. Nel corso del 2019 l'attività ha comportato l'esecuzione di 62 sopralluoghi e 144 campioni, prevalentemente di acque sotterranee, portando alla redazione di 43 relazioni.

Per il controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica l'attività consiste nell'accertamento del livello di qualità raggiunto nelle diverse matrici ambientali in conseguenza delle attività di bonifica. Sono previsti sopralluoghi e prelievi di campioni, valutazione dei dati e redazione della relazione conclusiva. Nel 2019 sono stati fatti circa una trentina di sopralluoghi e 67 campionamenti per certificare l'avvenuta bonifica, per un totale di 23 relazioni.

Oltre all'attività di controllo sono state effettuate 209 valutazioni di elaborati di progetto relativi a interventi di bonifica, con espressione di parere inviato agli Enti competenti e/o rilasciato in sede di conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della L.241/90

d. Rumore e Agenti fisici

Nel settore Rumore e Vibrazioni l'attività viene svolta di norma su richiesta degli enti competenti (Regione, Province, Comuni, etc) e prevede il controllo/monitoraggio dell'inquinamento acustico e il rilascio di pareri tecnici previsionali.

Il controllo del rumore è finalizzato alla verifica della conformità normativa di sorgenti puntuali (attività produttive, professionali e commerciali) all'interno e all'esterno degli ambienti abitativi.

Il monitoraggio viene realizzato in ambiente esterno ed è riferito generalmente alla valutazione del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto o alla determinazione del clima acustico presente in un'area. Nell'area del comune di Torino sono presenti alcune centraline della rete fissa di monitoraggio del rumore gestita da Arpa Piemonte, ovvero 3 centraline per la valutazione della rumorosità del traffico stradale e 8 centraline a basso costo, costituite da smartphone dotati di un'app dedicata per il rilievo del rumore (OpeNoise), sviluppata dall'Agenzia, di cui 3 per la caratterizzazione dell'inquinamento acustico da "movida" e 5 per la determinazione dei livelli di rumore da traffico stradale in corrispondenza di strutture scolastiche.

I pareri tecnici preventivi sono rilasciati nell'ambito delle procedure autorizzative legate a nuovi insediamenti produttivi e/o infrastrutture di trasporto (Valutazione Previsionale di Impatto Acustico) e a nuovi ricettori sensibili al rumore, quali scuole, ospedali, case di cura o di riposo (Valutazione Previsionale di Clima Acustico).

Complessivamente nel 2019 sono state realizzate 99 relazioni a seguito di controlli del rumore, 92 valutazioni di impatto e clima acustico e sono stati effettuati 13 monitoraggi acustici. Molti controlli e valutazioni vengono effettuati a seguito di segnalazioni ed esposti. Nel 2019 al Dipartimento territoriale della provincia di Torino sono giunte 137 segnalazioni, pari a circa il 40% di quelle dell'intera Regione, sebbene tale valore non consideri gli esposti relativi ai locali pubblici e agli esercizi commerciali nel comune di Torino, gestiti direttamente dalla Polizia Municipale a seguito di un protocollo di intesa Città – Arpa.

A seguito dei controlli e delle valutazioni di impatto acustico sono state riscontrate non conformità (superamento dei limiti di legge) che hanno portato nel territorio della Città Metropolitana di Torino alla contestazione di 16 illeciti amministrativi.

e. Attività laboratorio Olfattometrico svolta a livello regionale

Il laboratorio Olfattometrico di Arpa Piemonte opera a livello regionale e affronta le problematiche di disturbo olfattivo mediante l'applicazione di tre tecniche analitiche

complementari. L'olfattometria dinamica, tecnica d'elezione per l'analisi degli odori, consente di determinare la concentrazione di odore di una miscela gassosa attraverso l'impiego di un panel di rinoanalisti, dando un'informazione quantitativa sul carico odorigeno di una sorgente. Il naso elettronico, più correttamente denominato IOMS (Instrumental Odour Monitoring System), offre la possibilità di eseguire un monitoraggio in campo delle aree colpite dal disturbo olfattivo e di coadiuvare la ricerca della causa del fenomeno; in abbinamento all'olfattometria dinamica consente di stimare la concentrazione di odore. Infine, la caratterizzazione chimica delle emissioni osmogene consente di determinare la composizione chimica della miscela gassosa ed eventualmente di valutarne il potenziale effetto sulla salute. L'insieme delle tre tecniche costituisce un approccio integrato nelle complesse indagini sul disturbo olfattivo.

L'attività del gruppo olfattometrico nel 2019 ha comportato l'esecuzione di 14 indagini olfattometriche (5 nel territorio della provincia di Torino, 2 in provincia di Cuneo, 4, in Provincia di Alessandria, 2 nel VCO e 1 in provincia di Cosenza), 3 tavoli di confronto ex DGR 13-4554/2017 (Comuni di Carmagnola, Castiglione T.se e Garzigliana), 4 valutazioni di progetti autorizzativi, 3 indagini con il naso elettronico e alcuni sopralluoghi per indagini su alcune problematiche che non si sono tradotte in attività successiva.

Complessivamente a livello regionale sono stati effettuati 52 sopralluoghi, 23 schede di campionamento (per un totale di 42 campioni di caratterizzazione chimica e 138 campioni analizzati con olfattometria dinamica) e 22 relazioni tecniche

f. Attività Microinquinanti svolta a livello regionale

Il Dipartimento Piemonte Nord Ovest svolge a livello regionale attività connesse al controllo di microinquinanti nelle emissioni in atmosfera derivanti da incenerimento rifiuti, termovalorizzatori ed impianti industriali e nelle matrici correlate, sia ambientali che sanitarie. In particolare, vengono effettuate determinazioni analitiche e valutazione dei processi industriali con generazione di microinquinanti.

Le attività finalizzate alla valutazione di un'eventuale contaminazione dovuta a microinquinanti organici (PCDD/DF, PCB e IPA) nonché alla verifica del rispetto dei loro limiti, vengono realizzate su tutto il territorio regionale e si svolgono essenzialmente nei seguenti ambiti:

- campionamento di microinquinanti alle emissioni e controllo degli impianti che li generano
- monitoraggi dei microinquinanti sia in matrici ambientali che sanitarie: rifiuti, immissioni, terreni, acque, alimenti e foraggi
- supporto tecnico agli Enti e ai Dipartimenti durante i procedimenti autorizzativi relativi a impianti con limite espresso per i microinquinanti nelle emissioni in atmosfera.
- analitico, relativo alla ricerca dei microinquinanti organici in varie matrici ambientali e sanitarie.

Nel 2019 l'attività del gruppo ha comportato l'esecuzione di circa 120 campioni (di cui 25 di controllo emissioni in atmosfera da punti emissivi e circa una novantina di campagne sito-specifiche di qualità dell'aria), una settantina di sopralluoghi e l'elaborazione di 25 relazioni tecniche.

2) Attività di controllo svolta dalle sedi operative

a) Matrice Acqua

Arpa effettua controlli principalmente su scarichi di acque reflue urbane e industriali generati da insediamenti autorizzati ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., col fine di verificare sia il rispetto dei limiti previsti dai provvedimenti autorizzativi che le prescrizioni indicate negli atti autorizzativi stessi, nonché la gestione degli aspetti ambientali degli impianti che scaricano



acque reflue. I controlli vengono prevalentemente definiti in base al "Piano di Controllo Scarichi", redatto sulla base delle LG ARPA Contributo tecnico-scientifico per la redazione del Piano di Controllo degli scarichi urbani ed industriali, approvate con DGR 23 giugno 2015, n. 39-1625, che definisce un elenco regionale degli scarichi che devono essere sottoposti a controllo sulla base della priorità, con cadenza di controllo definita (annuale per gli scarichi individuati nella categoria di priorità Alta e biennale per la categoria Medio Alta, inferiore per le altre categorie).

Nel territorio provinciale di Torino sono presenti 51 impianti di trattamento dei reflui urbani con potenzialità > 2000 A.E., 403 depuratori con potenzialità < 2000 A.E., circa 150 scarichi afferenti ad aziende in AIA e circa 830 scarichi industriali di ditte non autorizzate in AIA

Nel 2019 si sono concluse 41 attività di verifica dei controlli delegati dei depuratori acque reflue (verifica autocontrolli svolti dai gestori) su 51 previste (corrispondenti ai 51 impianti di depurazione con potenzialità > 2000 E.E.) in quanto la verifica è subordinata alla data di invio dei dati da parte dei Gestori, che può avvenire alla fine dell'anno, con completamento della verifica da parte di ARPA all'inizio dell'anno successivo (2020).

Nel 2019 l'attività di controllo degli scarichi è stata notevole e complessivamente si è tradotta in 623 sopralluoghi per il controllo scarichi idrici (56 % effettuati su impianti di depurazione con potenzialità > 2000 A.E., il 29% in impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E., 14% su scarichi industriali e 1% altro), circa 330 campioni di acque reflue e circa 230 relazioni.

Oltre ai controlli programmati sugli scarichi l'attività di controllo sulla matrice acqua ha previsto anche l'esecuzione di quasi 180 sopralluoghi per la verifica di pressioni su corpi idrici derivanti da segnalazioni-esposti o dalla necessità di approfondimento di alcuni tratti fluviali in occasione dei campionamenti programmati sui depuratori di acque reflue urbane.

Complessivamente dall'attività di controllo sono emerse non conformità che si sono tradotte in contestazione di 52 sanzioni amministrative (superamento dei valori limite o violazioni di prescrizioni) e 13 notizie di reato (scarico non autorizzato, superamento dei limiti di sostanze pericolose)

b) Rifiuti e amianto

Il controllo dei produttori di rifiuti speciali e degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti viene effettuato da Arpa attraverso sopralluoghi, verifiche documentali, prelievi e analisi di campioni.

L'attività di controllo presso i produttori di rifiuti speciali ha lo scopo di verificare la corretta gestione dei rifiuti presso il sito e il corretto avvio degli stessi a recupero o smaltimento. Durante l'attività di ispezione si analizza la correttezza degli adempimenti tecnici, gestionali e amministrativi previsti dalla legislazione vigente e dai provvedimenti autorizzativi (corretta attribuzione CER, modalità di gestione dei cumuli di rifiuti, tempistiche di avvio al recupero, regimentazione acque piovane, ...). Rientra in questa tipologia di controlli anche la verifica della corretta gestione delle apparecchiature contenenti PCB ai sensi del d. lgs. n. 209/1999.

Il controllo sui produttori di rifiuti speciali è stato svolto nel 2019 con valori coerenti con quelli pregressi ed ha portato alla stesura di 280 verbali di sopralluogo. Si tratta di un'attività che riguarda un ampio spettro di aziende; i criteri di scelta dei soggetti giuridici da sottoporre a controllo sono condizionati da valutazioni circa la criticità di alcune realtà produttive, alla presenza di segnalazioni esterne, alla richiesta da parte di altri enti o autorità giudiziarie.

Buona parte dei controlli è generalmente pianificata direttamente dall'Arpa, anche sulla base di dati desumibili dai MUD (pericolosità, quantità di rifiuti, dimensioni aziendali, ...) anche se una parte dei controlli deriva da richieste esterne (Procure, enti pubblici e anche esposti da parte di cittadini). Normalmente vengono preferiti i soggetti giuridici che non sono mai stati oggetto di controllo e che siano produttori significativi di rifiuti, per quantità e/o per qualità e nel caso di soggetti già verificati, in assenza di segnalazioni o situazioni anomale, si mantiene una frequenza almeno quadriennale.

In tale tipologia di controllo rientrano anche le verifiche riguardanti i produttori di fanghi di depurazione da impianti di trattamento delle acque reflue urbane al fine di valutare la gestione degli

impianti di depurazione, la composizione dei fanghi stessi ai fini del successivo avvio alle operazioni di recupero individuate.

Le violazioni riscontrate possono dare luogo a sanzioni amministrative, qualora le inottemperanze riguardino la parte documentale di registrazione, oppure a violazioni penali nel caso si rilevino gestioni non corrette dei rifiuti prodotti. Nel 2019 sono state irrogate 25 sanzioni amministrative relative all'inosservanza degli obblighi di registrazione e tracciabilità dei rifiuti e sono state segnalate 16 comunicazioni di notizia di reato alle Procure;

Per quanto riguarda gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti soggetti ad autorizzazione ai sensi d. lgs 152/06 e s.m.i. e che operano tanto in procedura normale, quanto nell'ambito delle procedure semplificate, i controlli effettuati hanno lo scopo di verificare la conformità legislativa e il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Le autorizzazioni possono essere concesse in via ordinaria (ex art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i.) o in procedura semplificata (ex art. 216 D.Lgs. 152/06 s.m.i.) ed il titolo autorizzativo può avere durate diverse se concesso con pratica AUA o se rientrante nella normativa IPPC.

La programmazione delle attività di controllo è correlata, in particolare per le discariche e gli impianti a tecnologia complessa, alle prescrizioni autorizzative che spesso ne identificano la periodicità e il contenuto minimo. Sempre tenendo conto del principio di rotazione, altri criteri considerati sono legati alle dimensioni aziendali e alla quantità e pericolosità dei rifiuti trattati. Risultano altresì importanti le indicazioni della Città Metropolitana e la conoscenza storica del territorio, che può indirizzare i controlli verso specifici settori quali, ad esempio, gli impianti di recupero per cui la legislazione vigente prevede controlli periodici, il ripristino ambientale di vecchie aree estrattive o la gestione di rifiuti derivanti da produzioni industriali localizzate. Una parte non trascurabile dei controlli deriva da richieste esterne, spesso come supporto a Forze di Polizia operanti in campo ambientale; queste richieste hanno un peso variabile sul territorio e sono difficilmente prevedibili. Nel 2019 una parte dei controlli eseguiti ha riguardato gli impianti destinati allo stoccaggio di rifiuti a rischio incendio; si tratta in prevalenza di ditte che gestiscono rifiuti non pericolosi quali carta, plastica, legno. L'attualità del fenomeno degli incendi presso impianti di trattamento rifiuti è stata sottolineata sia dall'interessamento della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti sia da una Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15/3/2018 e da successive note ministeriali.

Per quanto concerne gli impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti, nel 2019 sono stati compilati 218 verbali di sopralluogo, valore coerente con i dati passati.

Sono state altresì irrogate 16 sanzioni amministrative relative all'inosservanza degli obblighi di registrazione e tracciabilità dei rifiuti. Sono state segnalate 34 comunicazioni di notizia di reato alle varie Procure.

L'attività di controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici destinati all'agricoltura ha portato all'effettuazione di 65 verbali di sopralluogo, a 2 sanzioni amministrative, a una comunicazione di notizia di reato.

Rimanendo nell'ambito dei soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti, merita ricordare le attività di valutazione e supporto tecnico che i Dipartimenti territoriali di Arpa garantiscono alla Città Metropolitana di Torino in fase di rilascio di autorizzazione, sia in procedure AIA, sia in ordinaria (ex art. 208 D.Lgs. 152/06), che in AUA. Arpa ha prodotto nel 2019 8 relazioni tecniche e pareri su impianti di trattamento dei rifiuti.

Oltre all'attività oggetto di programmazione, pervengono all'Arpa numerose richieste esterne, spesso a seguito di indagini delegate dall'A.G. così come da Carabinieri (C.C.T.A.), Guardia di Finanza e Carabinieri Forestali al fine di fornire supporto specialistico sia per quanto riguarda il controllo dei produttori o gestori di rifiuti che per le valutazioni della contaminazione di terreni.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione e supporto con la Regione Piemonte, nel 2019 è stato avviato un tavolo di confronto tra Regione, Arpa Piemonte e le Province/Città Metropolitana di Torino per uniformare il comportamento sul territorio



nell'applicazione dell'art. 26-bis della L. n. 132 del 01/12/2018 per fornire un supporto coerente alle Prefetture. Gli obblighi derivanti dall'art. 26-bis sono stati inoltre oggetto di incontri inter-tematici tra le strutture di Arpa Piemonte.

Inoltre, nel corso del 2019 si sono svolti diversi incontri presso le Prefetture al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla Legge 1° dicembre 2018 n. 132 (Decreto Sicurezza), art. 26 bis, che prevede l'obbligo di predisporre un apposito Piano di Emergenza Interno da parte dei gestori dei rifiuti e la redazione del conseguente Piano di Emergenza Esterno redatto dal Prefetto.

In ambito SNPA, nel corso del 2019 Arpa Piemonte ha sottoscritto infine una convenzione con ISPRA per l'effettuazione di ispezioni e controlli su impianti di gestione dei rifiuti. Con Decreto n. 78 del 11/07/2019 è stata ratificata dalla Direzione Generale tale convenzione di durata triennale. Nel secondo semestre 2019 nel territorio della Città Metropolitana di Torino, secondo la convenzione sono stati realizzati 7 controlli su tipologie di impianti preventivamente definite con ISPRA (autodemolitori, RAEE, procedure di recupero in via semplificata). Tale convenzione risulta oggetto di tariffazione.

Un tema particolare collegato alla gestione dei rifiuti, ma anche alla tutela della salute, riguarda le attività condotte da Arpa sul tema dell'amianto di origine antropica e naturale che si realizzano attraverso verifiche documentali, controlli, con finalità ambientali e controlli con finalità sanitarie a supporto delle ASL, sopralluoghi, prelievi ed analisi di campioni.

Diverse attività sono realizzate dal Centro Regionale Amianto Ambientale anche come supporto tecnico ai Dipartimenti Territoriali di Arpa che a loro volta impegnano importanti risorse nelle valutazioni dello stato delle coperture in eternit a seguito di esposti e nel censimento, avviato nel 2013, delle coperture in fibrocemento, supportato da un servizio di mappatura realizzato attraverso telerilevamento e fotointerpretazione.

In relazione agli esposti, l'operato dei Dipartimenti Territoriali è regolato dalla D.G.R. n.40-5094 del 18/12/2012, nella quale è definito il protocollo per la gestione di segnalazioni relative alla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici; nella D.G.R. sono definiti i ruoli e le competenze di Sindaci, Arpa e ASL nell'ottica di una proficua collaborazione.

Per quanto riguarda la Valutazione dello stato di conservazione di coperture in cemento amianto i controlli non avvengono su programmazione ma sulla base delle richieste dei Comuni, di altri Enti (ad es. ASL) e delle Forze dell'Ordine (in questo caso prevalentemente nell'ambito di interventi in emergenza) e riguardano segnalazioni su coperture in fibrocemento e abbandoni di rifiuti. In alcuni casi la segnalazione puntuale della presenza di singole coperture in cemento amianto è accompagnata dalla richiesta di estendere le valutazioni anche ad altre coperture vicine; questo problema è molto sentito in alcune aree di espansione residenziale che si trovano ad aver inglobato precedenti insediamenti industriali, ora dismessi, che mostrano spesso pessime condizioni strutturali e conservative.

Al fine di agevolare la risoluzione della problematica inerente la fase iniziale dell'iter dell'esposto, nel 2015 il coordinamento tematico amianto ha predisposto un modulo tipo contenente le informazioni necessarie inserito nella procedura di valutazione dell'indice di degrado (U.RP.T104), richiamata nella D.G.R. n. 40-5094 del 2012. Tale procedura è reperibile nella sua versione aggiornata sul sito dell'Agenzia.

Per il dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest l'attività di controllo ha portato all'effettuazione di 291 verbali di sopralluogo, a 8 sanzioni amministrative, a 3 comunicazioni di notizia di reato.

Ai fini della mappatura delle zone interessate dalla presenza di amianto (Decreto 18 marzo 2003 n.101 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio), ovvero il censimento amianto, Arpa ha adottato una metodologia basata sull'uso combinato delle bande del visibile e dell'infrarosso su ortoimmagini e che prende in considerazione i comuni con una popolazione superiore a 10.000 abitanti.

PROVINCIA	COMUNI CON PIÙ DI 10000 ABITANTI	COMUNI DELLA PROVINCIA
ALESSANDRIA	7	187
ASTI	3	118
BIELLA	3	74
CUNEO	9	247
NOVARA	7	87
TORINO	34	316
VCO	3	74
VERCELLI	2	82

Alla luce della tabella mostrata, dove sono indicati questi comuni, appare evidente che l'alto numero delle coperture individuate nella Provincia di Torino (oltre 25.000), pari a oltre il 50% dell'intera Regione, sia determinato dalla maggiore densità abitativa di questa Provincia rispetto alle altre.

Le verifiche per la mappatura dell'Amianto avvengono sulla base della programmazione annuale e sono realizzate attraverso la compilazione della scheda di censimento per i siti risultati compatibili con la presenza di amianto (siti positivi) e registrazione sul Servizio Webgis come rappresentato in tabella dal servizio di "Alimentazione sistema informatico MCA" per l'indicatore "numero oggetti ambientali ID-MCA". Relativamente ai siti negativi, ossia quelli nei quali a causa di errore del sistema di foto interpretazione non sono presenti possibili manufatti contenenti amianto (MCA), si procede unicamente alla registrazione dell'informazione sul Servizio Webgis.

Siccome le foto aree possono essere datate e nel frattempo un sito può essere stato oggetto di bonifica si rileva se la bonifica è avvenuta per incapsulamento o sovracopertura e quindi il MCA è ancora in posto (sito considerato positivo) o per rimozione nel qual caso il sito è considerato negativo: risulta già disponibile un aggiornamento delle mappe al 2015.

Si ritiene che tale attività di mappatura speditiva rappresenti una forma importante e capillare di sensibilizzazione dei Comuni e dei proprietari contattati per acquisire le informazioni sui singoli siti.

Nel 2019 risultavano ancora da censire circa 25.700 siti in Provincia di Torino e di questi nel 2019 ne sono stati verificati quasi 2400 (quaSI IL 10 %); inoltre sono stati riverificati quasi 1600 punti censiti in passato per i quali è stato necessario aggiornare i dati nelle banche dati.

c) Emissioni in atmosfera

Arpa effettua controlli diretti e indiretti sulle emissioni in atmosfera, convogliate e diffuse, generate da stabilimenti in cui sono presenti impianti autorizzati in via generale, esplicita o in deroga ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., col fine di verificare sia il rispetto dei limiti previsti per le sostanze emesse che le prescrizioni indicate negli atti autorizzativi, valuta la conformità delle operazioni di autocontrollo nonché la gestione ambientale degli impianti che producono emissioni.

Arpa provvede altresì a fornire il supporto tecnico alle Autorità Competenti sottoforma di pareri tecnico/scientifici nelle fasi istruttorie, autorizzative e gestionali dei procedimenti legati alle emissioni in atmosfera.

Inoltre, Arpa verifica e controlla le condizioni di inquinamento atmosferico eventualmente segnalate da soggetti pubblici e privati.

Il controllo sorgenti emissione in atmosfera viene declinato a livello di attività in campo e verifiche documentali, programmate sulla base del carico ambientale annesso all'attività svolta, della presenza di sostanze pericolose, della sussistenza di criticità già riscontrate in passato, della carenza di controlli nel medio periodo. Il Dipartimento Piemonte Nord Ovest per il controllo delle emissioni in atmosfera nel 2019 ha effettuato quasi 290 sopralluoghi e 37 schede di campionamento, per un totale di 218 relazioni

Oltre all'impegno sopra descritto, l'Agenzia è intervenuta, anche in pronta disponibilità o in attività di verifica a seguito di segnalazioni ambientali, per un totale di 155 sopralluoghi in casi di segnalata criticità per il comparto atmosferico.



Complessivamente da queste verifiche sono emerse non conformità, che si sono tradotte in 24 sanzioni amministrative e 58 notizie di reato

La verifica delle attività di autocontrollo segue le comunicazioni delle Ditte in relazione alle fasi di autocontrollo iniziale o periodico alle emissioni, favorendo logiche che prendono in considerazione il carico ambientale annesso all'attività svolta, le criticità legate a certe attività produttive e la differenziazione tra comparti differenti. In tale ambito viene generalmente privilegiata l'attività di controllo effettuata direttamente in campo, all'atto dell'autocontrollo, su punti di emissione nuovi o su impianti esistenti ad alta significatività ambientale. Per tale attività nel 2019 sono stati effettuati

ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI ENTI

RILASCIO PARERI

L'attività di ARPA di supporto e assistenza agli Enti nell'esercizio delle loro funzioni si esplica attraverso la formulazione di pareri e valutazioni tecniche. Complessivamente dal Dipartimento Piemonte Nord Ovest nel 2019 sono stati rilasciati più di 700 pareri (circa 200 per gli aspetti relativi alle acque, quasi 230 contributi in ambito delle valutazioni ambientali di VIA-VAS, compresa l'attività di verifica VIA, circa 210 pareri in ambito di bonifica e una decina di valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili)

Il rinnovo/rilascio di provvedimenti autorizzativi per gli scarichi industriali da processi produttivi è la tipologia di scarico per cui viene maggiormente richiesto il supporto tecnico di ARPA dalle Amministrazioni Provinciali.

La valutazione dei Piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento avviene su richiesta delle Amministrazioni competenti nella maggior parte dei casi all'interno di altri iter istruttori.

Altra tipologia di pareri rilasciata riguarda le Derivazioni idriche, rilasciati ai sensi del Regolamento 10/R 2003 e s.m.i., che disciplina a livello regionale i procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica da acque superficiali e sotterranee. Nel computo totale del servizio (B1.06) è ricompreso anche il supporto tecnico per le istanze riguardanti derivazioni di acqua sotterranea che richiedono prelievo di acqua da falda profonda in deroga ex L.R. 22/96.

Il supporto tecnico di ARPA può essere richiesto nella valutazione degli studi prodotti per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano ai sensi **Regolamento 15/R 2006**

Nel Dipartimento Piemonte Nord Ovest sono stati rilasciati 155 pareri di valutazione scarichi idrici, 19 pareri di valutazione delle derivazioni idriche e 20 pareri per la valutazione delle aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile

Per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale, le procedure seguono i disposti del DLgs 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 104/2017 in combinato con la L.R. 40/98. Il DLgs. 104/2017 ha apportato importanti modifiche in termini di efficientamento del procedimento riducendo i tempi delle fasi procedurali e rendendoli perentori, modificando la documentazione redatta dal proponente, oltre a novità in merito alle condizioni ambientali i controlli e l'ottemperanza. Nel Dipartimento Piemonte Nord Ovest nel 2019 sono stati rilasciati 87 pareri di supporto tecnico nelle procedure di VIA.

Unitamente al supporto nell'ambito delle procedure VIA, in una fase successiva Arpa esegue anche un'attività cosiddetta di "verifica di ottemperanza". Oggetto delle verifiche è il "controllo delle condizioni ambientali previste per la realizzazione delle opere e degli interventi", ai sensi dell'art. 28 del DLgs. 152/2006 (così come modificato dal DLgs. 104/17) e dell'art. 8 della L.R. 40/98 sulla V.I.A. Viene in sostanza richiesto dall'Autorità competente ad ARPA di eseguire opportune verifiche sia sul rispetto delle condizioni ambientali inserite nel provvedimento finale, sia sulle eventuali attività di monitoraggio delle matrici ambientali nel corso di diverse fasi di vita dell'opera (tipicamente ante operam, in operam e post operam). Nel 2019

l'attività nel Dipartimento Piemonte Nord Ovest è consistita in 23 verifiche e monitoraggi di VIA

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - In ambito di Valutazione Ambientale Strategica, Arpa svolge un ruolo di Soggetto competente in materia ambientale esprimendo una propria valutazione tecnico scientifica incentrata principalmente sull'analisi dei potenziali effetti che le scelte oggetto di piano o variante possano determinare sul contesto ambientale del territorio di riferimento.

Il ruolo di Arpa nel percorso di VAS si esplica anche attraverso la partecipazione diretta ai lavori della Conferenza di co-pianificazione, laddove prevista, ed alle Conferenze dei servizi, unitamente a Regione, Province, Comuni ed altri Enti coinvolti.

Arpa coadiuva il soggetto proponente del piano, alla realizzazione degli elaborati utili alla procedura di VAS ed a fronte della valutazione della documentazione prodotta, collabora sia alla stesura del documento di scoping sia alla valutazione dei contenuti del Rapporto ambientale. Il supporto di Arpa si esprime soprattutto nella identificazione dei metodi valutativi degli impatti del piano, e nell'identificazione degli indicatori utili al monitoraggio del piano. Nel 2019 nel Dipartimento Piemonte Nord Ovest sono stati rilasciati 118 valutazioni di compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS.

Gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono assoggettati ad autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003. Nell'ambito di tali procedimenti Arpa può essere chiamata a fornire il proprio contributo tecnico-scientifico alla Provincia in merito alla valutazione degli effetti ambientali indotti dalle opere in progetto e alla valutazione dell'adeguatezza delle misure di mitigazione poste in atto. Nel Dipartimento Piemonte Nord Ovest sono stati fatti circa una decina di valutazioni.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest gestisce le attività di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee-rete piezometrica che ricadono nel territorio della Città Metropolitana di Torino.

La rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria al 31/12/2019 è costituita da 6 stazioni mobili di proprietà di Arpa Piemonte e 58 stazioni fisse, di cui 54 di proprietà di Arpa Piemonte e 4 di proprietà di soggetti privati ma gestite in toto da Arpa Piemonte a seguito di convenzione con i soggetti proprietari.

Delle 58 stazioni fisse citate, 42 costituiscono la rete del programma di valutazione della qualità dell'aria adottato da Regione Piemonte, ai sensi del D.Lgs. 155/2010, con la D.G.R. 29 dicembre 2014, n. 41-855.

Complessivamente il sistema di rilevamento, fisso e mobile, è costituito da più di 300 strumenti di misura / campionamento degli inquinanti indicati nella normativa vigente. La rete è arricchita da strumentazione per la misura di inquinanti atmosferici attualmente non normati ma rilevanti sotto il profilo tossicologico e/o della comprensione dei fenomeni. Sotto questo profilo la rete comprende

- un punto di misura di particelle ultrafini (vale a dire con diametro inferiore a 0,1 micron) nella città di Torino;
- due punti di misura dell'ammoniaca, nella città di Torino e presso il sito rurale di Revello-Staffarda;
- due punti di misura del black carbon nella città di Torino e presso il sito di Domodossola

Complessivamente nell'anno 2019 l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria del Dipartimento di Torino ha comportato l'acquisizione di .404612 dati, con 389930 dati validi (pari al 96% dei dati acquisiti); per quanto riguarda il monitoraggio di PM2,5 e PM10 sono stati acquisiti 10025 dati di cui 9452 dati validi (pari al 94%).



Arpa Piemonte dispone di sei stazioni mobili per il rilevamento della qualità dell'aria in aree nelle quali non siano attive stazioni fisse appartenenti alla rete regionale. Le stazioni mobili sono dotate di strumentazione per la misura e il campionamento dei principali inquinanti indicati dalla normativa vigente nonché per la misura dei parametri meteorologici di interesse per la qualità dell'aria.

I Dipartimenti territoriali dispongono anche di strumentazione trasportabile per il campionamento gravimetrico del particolato in situazioni nelle quali non è necessario o possibile l'uso della stazione mobile nonché di sistemi di campionamento come i canister, i campionatori passivi e i campionatori per le deposizioni totali.

Il Dipartimento territoriale Nord Ovest [1] ha eseguito con il laboratorio mobile 7 campagne standard della durata di circa un mese ed una più breve di 15 giorni. I campionatori trasportabili di PM10 e PM2.5 nel 2019 sono stati invece utilizzati esclusivamente per l'attività di verifica in doppio degli analizzatori automatici nelle stazioni fisse di misura. Scopo delle campagne è stato quello di raccogliere informazioni sito specifiche, non desumibili dalle stazioni della rete fissa oppure di acquisire dati ante e post operam di impianti e/o infrastrutture.

Nel 2019 è proseguita la campagna di prelievo di PM10 con due campionatori a basso volume installati presso la sede dell'Agenzia nell'ambito del progetto europeo Prepair.

Sono stati inoltre effettuati approfondimenti analitici, sia sul particolato aerodisperso che nelle deposizioni, in aree prossime al termovalorizzatore di Torino nei comuni di Beinasco, Orbassano, Rivalta e Grugliasco.

Nel complesso sono state redatte 11 relazioni tecniche (rispetto alle 8 campagne realizzate), recuperando anche una parte dell'arretrato dell'anno precedente.

Le reti di monitoraggio regionali delle acque superficiali (fiumi e laghi) e sotterranee vengono gestite da Arpa Piemonte per conto della Direzione Ambiente della Regione Piemonte a partire dall'anno 2000 e rappresentano la principale fonte di conoscenza dello stato qualitativo della risorsa idrica.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio acque svolta dal Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest nel 2019 sono stati effettuati:

- 195 campionamenti di acque sotterranee e rete quantitativa piezometrica, a cui si aggiungono 5 sopralluoghi effettuati su punti di campionamento nei quali non è stato possibile effettuare il campionamento per cause di forza maggiore, (complessivamente pari al 99% dell'attività prevista).
- 669 campionamenti di acque superficiali, di cui il 73 % costituito da prelievi chimico-fisici (compreso il fitoplancton) e il restante 27% costituito da prelievi biologici
- 115 campionamenti di acque di balneazione

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Il laboratorio afferente al Dipartimento Piemonte Nord Ovest svolge attività analitiche di base di tipo biologico e chimico-fisico su campioni di matrici acquose prelevati nel territorio di pertinenza, come supporto ai Committenti esterni che svolgono attività sanitarie di prevenzione (ASL/ Aziende Ospedaliere) e alle attività di controllo dei Committenti interni (Strutture di Produzione e Tutela); esegue inoltre analisi di tipo specialistico su più tipologie di componenti ambientali (acqua, aria, particolato atmosferico, suolo) ed analisi chimiche su alcune matrici alimentari (vini e caffè), analisi chimiche dei cosmetici, dei tatuaggi e di materiali a contatto con gli alimenti.

Il laboratorio ha ereditato le competenze in materia di sicurezza alimentare sviluppate, in primis, nei Laboratori Provinciali di Sanità

Pubblica piemontesi, poi nel Laboratorio di via della Consolata a Torino ed infine presso il Polo Alimenti, sito a La Loggia.

Le prove eseguite sui materiali a contatto con alimenti (MOCA) sono accreditate dal 1998 per la conformità alla norma UNI EN ISO 17025 (prima UNI CEI EN 45001) dall'Ente di accreditamento ACCREDIA.,

L'Arpa svolge il ruolo di supporto analitico e tecnico-scientifico alle Asl e agli altri organi di vigilanza.

I fattori di rischio riscontrati negli anni sono riconducibili essenzialmente a materie prime di scarsa qualità e/o a sistemi di produzione non controllati.

Effettua inoltre controlli di preparati (fitofarmaci) e controlli REACH/CLP per la valutazione del rischio chimico legato alla produzione, trasformazione e impiego di sostanze, miscele e articoli.

Le attività di tipo specialistico comprendono anche l'analisi di PCB e Diossine nelle diverse matrici ambientali

Nell'ultima tabella di seguito riportata sono riportati i quantitativi di campioni analizzati nell'anno 2019, relativi ai vari servizi a catalogo pertinenti le attività svolte dal laboratorio del Dipartimento Piemonte Nord Ovest

.


Tab. 1 Attività di controllo. Anno 2019

TEMATISMO	DETTAGLIO SERVIZIO	Numero oggetti ambientali	P01 - Scheda di campionamento	P03 - Verbale di sopralluogo	P04 - Scheda di misura	P08 - Relazione tecnica o parere
Impianti ed energia	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC		188	230	22	117
Acqua	Verifica controlli delegati depuratori acque reflue		3	3		41
	Controllo scarichi idrici		345	623		228
	Controllo pressioni su corpi idrici		13	178		41
Rifiuti e amianto	Controllo produttori rifiuti speciali		1	280		95
	Controllo soggetti autorizzati gestione rifiuti		23	210	7	80
	Controllo spandimento fanghi depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura		1	65		30
	Amianto e ambiente		95	283	6	247
	Alimentazione sistema informatico MCA	4025				
Emissioni in atmosfera	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera			60		54
	Controllo emissioni in atmosfera		12	248	23	194
	Controllo inquinamento atmosferico		27	139		41
Suolo e bonifiche	Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo		1	2		17
	Controllo contaminazione occasionale del suolo		7	76		23
	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati		144	62		43
	Controllo x certificazione avvenuta bonifica		67	27		23
Rumore	Controllo rumore					99
	Monitoraggio acustico					13
	Valutazione impatto acustico					94


Tab 2. Attività di supporto agli enti. Rilascio pareri. Anno 2019

TEMATISMO	SERVIZIO	TOTALE DI RELAZIONI TECNICHE/PARERI
Acqua	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	155
	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	19
	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	20
Emissioni in atmosfera	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	5
Impianti ed energia	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	10
	Pareri in fase di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti	5
	Supporto tecnico nelle procedure AIA	45
	Supporto tecnico nelle procedure di AUA	1
Rifiuti e amianto	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	8
Suolo e bonifiche	Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati	209
VIA-VAS-VIS-VI	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	87
	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	118
	Verifiche e monitoraggi VIA	23

Tab. 3 Attività di monitoraggio. Anno 2019

TEMATISMO	SERVIZIO	INDICATORE	VALORE TOTALE
Reti monitoraggio regionale	Monitoraggio qualità dell'aria	Numero dati acquisiti (PM2,5 e PM10)	10025
Reti monitoraggio regionale	Monitoraggio qualità dell'aria	Numero dati acquisiti	404612
Reti monitoraggio regionale	Monitoraggio qualità acque sotterranee	Numero schede di campionamento	195
Reti monitoraggio regionale	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero schede di campionamento	669
Reti monitoraggio regionale	Monitoraggio delle acque di balneazione	Numero schede di campionamento	115


Tab. 4 Attività analitica di laboratorio. Anno 2019

TEMATISMO	SERVIZIO	INDICATORE	VALORE TOTALE
Acqua	Fornitura di servizi di prova su acque reflue	Numero rapporti di prova	386
	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	Numero rapporti di prova	1675
	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	Numero rapporti di prova	2165
Ambiente e salute	Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano	Numero rapporti di prova	5417
	Fornitura di servizi di prova su acque minerali	Numero rapporti di prova	447
	Fornitura di servizi di prova su acque di piscina	Numero rapporti di prova	602
	Fornitura di servizi di prova su alimenti	Numero rapporti di prova	219
	Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	Numero rapporti di prova	212
	Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti	Numero rapporti di prova	249
	Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi	Numero rapporti di prova	4
Emissioni in atmosfera	Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido	Numero rapporti di prova	1304
	Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi	Numero rapporti di prova	158
Qualità dell'aria e modellistica	Fornitura di servizi di prova su materiale particolare depositato	Numero dati - anal. grav. del PM _{2,5} inseriti entro i termini previsti	1805
	Fornitura di servizi di prova su materiale particolare depositato	Numero dati - anal. grav. del PM ₁₀ inseriti entro i termini previsti	4345
	Fornitura di servizi di prova su materiale particolare depositato	Numero dati - MET/IPA su PM ₁₀ inseriti entro i termini previsti	22385
	Fornitura di servizi di prova su materiale particolare depositato	Numero rapporti di prova	22949
	Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche	Numero rapporti di prova	109
Rifiuti e amianto	Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione	Numero rapporti di prova	171
Suolo e bonifiche	Fornitura di servizi di prova su sedimenti	Numero rapporti di prova	9
	Fornitura di servizi di prova su suoli	Numero rapporti di prova	53